

Ref.: 54/2026

Rome, 26 February 2026

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aquí](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

Verbale del FG SSF
Grandhotel Union Eurostar
Miklošičeva cesta 1, 1000 Lubiana
14 ottobre 2025

Coordinatori: Antonis Petrou e Nino Accetta

Antonis Petrou apre i lavori e passa la parola a Nino Accetta, collegato da remoto. Quest'ultimo riconosce quanto sia importante l'argomento della pesca di piccola scala (SSF) anche negli altri gruppi di lavoro del MEDAC ed esprime preoccupazione per la creazione di un Consiglio Consultivo ad hoc sulla SSF ipotizzato nel Patto dell'Oceano europeo. Sottolinea l'importanza di lavorare in seno al MEDAC su questo argomento e, in particolare, sulla definizione di SSF, al momento troppo restrittiva e poco adeguata al settore.

Antonis Petrou ritiene che la tematica sia molto diversificata e che sia necessario inviare un contributo alla CE sull'argomento della SSF. Il MEDAC ha la capacità di gestire un FG sulla SSF, anche considerando l'elevato livello di priorità che ha assunto. In Mediterraneo orientale è un settore particolarmente importante e in crisi. Propone che sia fatto circolare un questionario tra i soci del MEDAC rivolto a individuare le priorità della SSF nelle diverse aree. Questo FG è un'opportunità ed è importante ricevere un contributo sulla tematica da parte di tutti.

Il coordinatore illustra l'agenda, che viene adottata. Procede, quindi, a spiegare la proposta di obiettivi strategici e priorità del FG, includendo: le implicazioni del Patto dell'Oceano europeo per la SSF, il ricambio generazionale con un approccio dal basso verso l'alto (considerando l'attrattività per i giovani, incentivi e supporto finanziario e mezzi di sussistenza alternativi), nonché la valorizzazione delle catture, la certificazione di pesca costiera e la differenziazione del prodotto rispetto a quello che viene importato. Di secondaria importanza, ma comunque da considerare, sono: la tutela dell'eredità culturale della SSF, il rinnovo della flotta nella transizione energetica, i rapporti con la pesca ricreativa, la sostenibilità e la selettività in relazione alle catture non volute di specie vulnerabili e protette, la pianificazione marittima, le AMP del futuro e la formazione, sicurezza e scuole per la SSF. Petrou conclude sottolineando l'importanza di considerare anche il cambiamento climatico, con il suo impatto sugli oceani in termini di eventi estremi.

Antonis Petrou presenta la bozza di parere sulla SSF in relazione alla PCP, spiegando che il documento affronta diverse aree tematiche. Sottolinea che sarà necessario un cambiamento di mentalità perché la pesca non sarà più l'unica occupazione economica dei pescatori del futuro. Riguardo alla pianificazione spaziale, ritiene che i pescatori debbano essere coinvolti, perché non è giusto pensare che le attività di pesca possano essere sempre spostate. La costante diminuzione degli stock rende questo mestiere sempre più difficile, soprattutto considerando la competizione con la pesca ricreativa. La conoscenza e le esperienze dei pescatori dovrebbero essere considerate sempre di più, anche promuovendo il dialogo continuo con gli scientifici. Nino Accetta auspica un coinvolgimento pieno degli stakeholder per poter lavorare congiuntamente.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) propone che nella bozza di parere sia inserita la problematica del nuovo regolamento controllo, perché sarà difficile l'implementazione nella SSF, in quanto le

imbarcazioni non sono sufficientemente grandi per poter assolvere a tutto ciò che è previsto dal regolamento. Espone, come ulteriore tematica da inserire nella bozza di parere, l'obbligo di sbarco per le catture sotto-taglia, che per la SSF sono molto più problematiche che per lo strascico perché i punti di sbarco sono distribuiti in modo ancor più capillare, ma al contrario di quest'ultimo la SSF non ha deroghe *de minimis*. Quindi un'imbarcazione della SSF con sotto-taglia a bordo può incorrere in problemi.

Nino Accetta concorda con l'intervento di Giampaolo Buonfiglio, che ha illustrato problematiche reali, che dovranno essere affrontate seguendo le scadenze previste dal regolamento.

Simone Niedermüller (WWF) sottolinea le opportunità offerte dal patto dell'Oceano europeo per le comunità costiere e offre la collaborazione del WWF anche per promuovere l'accessibilità dei fondi della SSF e per la raccolta dati.

Antonis Petrou fornisce informazioni sulla riunione del forum della SSF, che si terrà ad Atene, in cui sono invitati a partecipare principalmente i giovani pescatori, anche per dare la propria visione sul futuro.

Antonio Gottardo (Legacoop) sottolinea la necessità di descrivere e tenere conto quantitativamente e qualitativamente della SSF perché non sia travolta dalle grandi opere di edilizia civile per l'approvvigionamento energetico. Llibori Martinez Latorre (IFSUA) ringrazia per la possibilità di partecipare alla riunione da remoto, che gli consente di partecipare attivamente. Concorda con i quattro punti presentati da Antonis Petrou, relativamente all'interazione tra SSF e pesca ricreativa. Il coordinatore passa la parola a Gabriele Pattumelli del Segretariato della CGPM perché presenti i principali risultati e applicazioni pratiche della matrice di caratterizzazione delle attività di pesca in Mediterraneo. L'obiettivo di individuare una definizione comune di SSF anche con paesi extra-UE è determinato dalla necessità di condividere interventi politici e gestionali in tutta l'area della CGPM. Le definizioni disponibili sono centinaia, ma quelle considerate dall'esperto sono della UE, FAO e ICCAT. Quest'ultima include nel testo anche un'indicazione sociale ed è la più flessibile. In generale, serve un approccio di caratterizzazione che sia più partecipativo. Il metodo della matrice era stato proposto già nel 2019, e nel 2023 è stato applicato in 58 casi studio nel mondo. Questo metodo è innovativo perché incorpora numerose dimensioni e permette di superare le definizioni rigide, che prevedono poche variabili e limiti netti, ed evita caratterizzazioni inappropriate o errate assegnazioni alla piccola o alla grande pesca. La matrice comprende 13 diversi indicatori, che si riferiscono al peschereccio, anche dal punto di vista sociale ed economico. Lo studio condotto era mirato a testare la matrice a livello nazionale e quindi poi come aggregazione regionale, permettendo di confrontare e standardizzare le regole di caratterizzazione tra Parte Contraenti. Sono stati analizzati 2076 pescherecci e saranno le istituzioni a decidere come trattare le diverse categorie che sono state individuate in quest'analisi. È stato interessante riscontrare che il 92% dei pescherecci individuati nello studio come piccola pesca, erano stati categorizzati nello stesso modo anche nel SomFi. Pattumelli espone i diversi casi di applicazione della matrice, riportando esempi significativi in cui è stato possibile risolvere situazioni di categorizzazione erranea dei pescherecci. Jordi Ribera riporta l'esperienza di ICATMAR, che è stata molto simile, ed invierà il rapporto finale. Emanuele Sciacovelli (Federpesca) chiede perché il progetto abbia interessato solo paesi extra-EU e sottolinea che la problematica è importante, soprattutto se si considerano anche i casi di pesca artigianale che coinvolgono 10-11 persone, ma viene fatta a mano senza alcun attrezzo automatizzato.

Gabriele Pattumelli spiega che, per i pescherecci UE, non erano disponibili informazioni per un numero sufficiente di indicatori. L'importanza del lavoro svolto risiede proprio nel processo partecipativo attivato per individuare la definizione, applicandola a diverse situazioni.

Giampaolo Buonfiglio (AGCI) ripercorre il periodo in cui era stato adottato lo stesso approccio consultivo prima dell'arrivo della Damanaki, anche per rivolgere finanziamenti *ad hoc* alla piccola pesca. Per questa ragione gli Stati Membri cominciarono a fare pressioni per adattare al meglio la definizione al fine di ricevere più risorse per questo segmento. Non fu possibile trovare un accordo per cui venne decisa la definizione semplicistica attualmente in uso in UE. Sarebbe interessante capire se questa matrice così articolata, essendo proposta dalla CGPM, possa evitare tutte le resistenze dei paesi EU.

Rosa Caggiano ricorda che il MEDAC aveva contribuito attivamente all'individuazione dei criteri utilizzati nella matrice, perché collabora con il gruppo della CGPM "Amici della SSF".

Antonis Petrou passa al punto successivo dando la parola a Nicolàs Fernández del SWWAC. Quest'ultimo concorda con l'elevata priorità del tema della definizione della SSF. Il problema risiede nel fatto che la definizione semplicistica dell'UE comporta l'esclusione di una parte importante della flotta. I Consigli Consultivi (CC) devono collaborare per cambiare questa situazione, costruendo una posizione comune. Nell'ambito della futura PCP, è necessario unirsi per non soccombere.

Chloe Pocheau illustra i progressi fatti nel SWWAC nell'ambito della definizione della SSF. È importante agire ora, per poter modificare una definizione che non soddisfa nessuno, perché c'è l'attenzione politica su questo. L'argomento deve essere affrontato perché è rilevante in modo trasversale a diversi temi di grande attualità: valutazione della PCP, accessibilità ai fondi, ETP, modernizzazione e pianificazione spaziale marina. MEDAC e SWWAC hanno numerosi punti in comune su cui basare una proposta congiunta come CC meridionali. Successivamente la definizione sarà proposta anche agli altri CC. Anche il SWWAC ha creato un FG sulla SSF all'inizio del 2025. Nicolàs Fernández interviene per congratularsi per il nuovo FG sulla SSF del MEDAC e ritiene che sia necessario collaborare perché si parla del futuro della pesca, anche considerando le criticità legate al cambiamento climatico.

Daniela Costa del CCRUP si congratula per il FG sulla SSF e spiega che il CCRUP sta lavorando sulla definizione di SSF. L'intento è che si sviluppi un concetto unanime e ampio. Come Segretariato sta partecipando al FG del MEDAC per aprire il CCRUP a collaborare sulla definizione, ma aspetterà di vedere una bozza di proposta di MEDAC e SWWAC per capire se potrà essere adottata anche dal CCRUP. Propone questo approccio per non bloccare il lavoro del MEDAC con tutte le questioni che potrebbero essere sollevate dal suo Consiglio Consultivo.

Interviene Rafael Mas (EMPA) spiegando che in Spagna si parla di "arti minori" e concorda sull'importanza della tematica. Ritiene utile lavorare su una nuova definizione comune, ma ricorda che alcuni luoghi, come le isole Canarie, sono molto diversi per la pesca perché affacciati sull'Oceano, e quindi alcuni criteri potrebbero essere diversi.

Domingo Bonnin Bautista (FBCP) concorda con la necessità di cambiare la definizione perché può avere importanti ricadute sull'accesso ai fondi, ma la tematica è molto delicata.

Rosa Caggiano spiega che la bozza di parere sulla SSF sarà inviata al ComEx, dopo la scadenza di quella più urgente sulle trap line. Aggiorna tutti sul fatto che Antonis Petrou parteciperà come rappresentante di SWWAC, BISAC e MEDAC all'incontro con il Commissario Costas Kadis il 24



Novembre sull' "Implementation dialogue on SSF", ma avrà a disposizione solo tre minuti per l'intervento.

I coordinatori, non essendoci ulteriori interventi, chiudono i lavori del FG sulla SSF.



Πρακτικά του FG για την Αλιεία Μικρής Κλίμακας (SSF)

Grandhotel Union Eurostar

Miklošičeva cesta 1, 1000 Λουμπιάνα

14 Οκτωβρίου 2025

Συντονιστές : Αντώνης Πέτρου και Nino Accetta

Ο Αντώνης Πέτρου κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και δίνει τον λόγο στον Nino Accetta ο οποίος είναι συνδεδεμένος εξ'αποστάσεως. Ο κος Accetta αναγνωρίζει την βαρύτητα του θέματος της Αλιείας Μικρής Κλίμακας (SSF) ακόμη και στις άλλες ομάδες εργασίας του MEDAC και εκφράζει την ανησυχία του για το ειδικό Γνωμοδοτική Συμβούλιο για την Αλιεία Μικρής Κλίμακας που προβλέπεται στην συμφωνία για τους Ωκεανούς. Υπογραμμίζει ότι είναι σημαντική η συνεργασία σχετικά με αυτό το θέμα στο πλαίσιο του MEDAC και ιδιαίτερα σε ότι αφορά τον ορισμό της SSF που αυτή την στιγμή είναι ιδιαίτερα περιοριστική και ακατάλληλη για τον κλάδο.

Ο Αντώνης Πέτρου θεωρεί ότι το θέμα είναι ιδιαίτερα διαφοροποιημένο και ότι είναι αναγκαίο να υπάρξει μία παρέμβαση της ΕΕ σχετικά με το θέμα της SSF. Το MEDAC έχει την δυνατότητα να συντονίσει ένα FG για την SSF λεμβάνοντας μεταξύ των άλλων υπόψη το υψηλό επίπεδο προτεραιοτήτων που ανέλαβε. Η ανατολική Μασόγειος είναι ένας χώρος ιδιαίτερα σημαντικός που διανύει μία περίοδο κρίσης. Προτείνει να κυκλοφορήσει ένα ερωτηματολόγιο μεταξύ των μελών του MEDAC προκειμένου να εντοπιστούν οι προτεραιότητες της SSF στις διάφορες περιοχές. Αυτό το FG είναι μία ευκαιρία και είναι σημαντικό να υπάρξει συμβολή όλων ως προς την θεματολογία.

Ο συντονιστής παρουσιάζει την ημερήσια διάταξη η οποία εγκρίνεται. Κατόπιν εξηγεί τη πρόταση των στρατηγικών στόχων και τις προτεραιότητες του FG μεταξύ των οποίων είναι και οι παρακάτω: επιπτώσεις της συμφωνίας για τους Ωκεανούς για την SSF, εναλλαγή των γενεών με μία προσέγγιση από κάτω προς τα επάνω (λαμβάνοντας υπόψη την ελκυστικότητα για τους νέους, τα κίνητρα και την οικονομική στήριξη και τα εναλλακτικά μέσα επιβίωσης καθώς και την αξιοποίηση των αλιευμάτων , την πιστοποίηση της παράκτιας αλιείας και την διαφοροποίηση του προϊόντος σε σχέση με το εισαγόμενο. Δευτερεύουσας σημασίας σκέψεις που θα πρέπει σε κάθε περίπτωση να ληφθούν υπόψη είναι οι παρακάτω: η προστασία της πολιτιστικής κληρονομιάς της SSF, η ανανέωση του στόλου προς την ενεργειακή μετάβαση, οι σχέσεις με την ψυχαγωγική αλιεία, η βιωσιμότητα και η επιλεκτικότητα σε σχέση με τα ανεπιθύμητα αλιεύματα ευάλωτων ειδών και προστατευόμενων ειδών , ο θαλάσσιος προγραμματισμός, οι AMP (Θαλάσσιες Προστατευόμενες Περιοχές) του μέλλοντος και η κατάρτιση, ασφάλεια και σχολές για την SSF. Ο κος Πέτρου ολοκληρώνει υπογραμμίζοντας την σημασία του να ληφθούν υπόψη και οι κλιματικές αλλαγές με τις επιπτώσεις που έχουν στους ωκεανούς από την άποψη των ακραίων συμβάντων.

Ο Αντώνης Πέτρου παρουσιάζει το σχέδιο γνωμοδότησης για την SSF σε σχέση με την ΚΑΛΠ και εξηγεί ότι το έγγραφο αντιμετωπίζει διάφορα θέματα. Υπογραμμίζει ότι θα είναι αναγκαία μία

αλλαγή νοοτροπίας αφού η αλιεία δεν θα είναι πλέον η μοναδική οικονομική ενασχόληση των αλιέων στο μέλλον. Σε ότι αφορά τον χωρικό προγραμματισμό, θεωρεί ότι οι αλιείς θα πρέπει να εμπλακούν γιατί δεν είναι σωστό να σκεφτεί κανείς ότι μπορούνε πάντοτε να μετατίθενται οι αλιευτικές δράσεις. Η συνεχής μείωση των αποθεμάτων καθιστά αυτό το επάγγελμα όλο και πιο δύσκολο λαμβάνοντας κυρίως υπόψη τον ανταγωνισμό με την ψυχαγωγική αλιεία. Η γνώση και οι εμπειρίες των αλιέων θα πρέπει να λαμβάνονται υπόψη όλο και περισσότερο κυρίως μέσα από την προώθηση του διαρκούς διαλόγου με τους επιστήμονες.

Ο Nino Accetta εκφράζει την ευχή να υπάρξει μία απόλυτη εμπλοκή των ενδιαφερομένων προκειμένου να καταστεί δυνατή η συνεργασία.

Ο Giampaolo Buonfiglio προτείνει να ενταχθεί στην γνωμοδότηση και η προβληματική του νέου κανονισμού ελέγχου γιατί θα είναι δύσκολη η εφαρμογή του στην SSF από την στιγμή που τα αλιευτικά δεν είναι επαρκώς μεγάλα για να μπορέσουν να επιτελέσουν όλα όσα προβλέπονται από τον κανονισμό. Ως περαιτέρω θεματολογία προτείνει να ενταχθεί στην γνωμοδότηση η υποχρέωση εκφόρτωσης για τα υπομεγέθη αλιεύματα που για την SSF είναι πολύ πιο προβληματικά από ότι για τις τράτες γιατί τα σημεία εκφόρτωσης είναι κατανομημένα με ακόμη πιο ευρύ τρόπο. Η SSF όμως σε αντίθεση με αυτό δεν έχει εξαιρέσεις de minimis. Κατά συνέπεια ένα αλιευτικό της Αλιείας Μικρής Κλίμακας που μεταφέρει υπομεγέθη, μπορεί να βρεθεί αντιμέτωπο με προβλήματα.

Ο Nino Accetta συμφωνεί με την παρέμβαση του Giampaolo Buonfiglio που αναφέρθηκε σε πραγματικά προβλήματα που θα πρέπει να αντιμετωπιστούν σύμφωνα με τις προθεσμίες που προβλέπονται από τον κανονισμό.

Ο Simone Niedermüller υπογραμμίζει τις ευκαιρίες που έχουν προσφερθεί από την συμφωνία για τους Ωκεανούς στις παράκτιες κοινότητες και προσφέρει την συνεργασία του WWF μεταξύ των άλλων και για να προωθηθεί η προσβασιμότητα στα κονδύλια της SSF για την συγκέντρωση δεδομένων.

Ο Αντώνης Πέτρου παρέχει πληροφορίες σχετικά με την συνάντηση του φόρουμ της SSF που θα γίνει στην Αθήνα. Εκεί έχουν προσκληθεί να πάρουν μέρος κυρίως οι νέοι αλιείς για να μιλήσουν μεταξύ των άλλων και για το δικό τους όραμα για το μέλλον.

Ο Antonio Gottardo υπογραμμίζει την ανάγκη να περιγραφεί και να ληφθεί υπόψη η SSF από ποιοτική και ποσοτική άποψη έτσι ώστε να μην συμπαρασυρθεί από τα μεγάλα κατασκευαστικά έργα για τον ενεργειακό εφοδιασμό.

Ο κος Llibori Martinez Latorre ευχαριστεί για την δυνατότητα που του δόθηκε να πάρει μέρος στην συνάντηση εξ'αποστάσεως γιατί αυτό του δίνει την δυνατότητα να έχει έναν ενεργό ρόλο. Συμφωνεί με τα τέσσερα σημεία που παρουσιάστηκαν από τον Αντώνη Πέτρου και που αφορούν την αλληλεπίδραση μεταξύ SSF και ψυχαγωγικής αλιείας.

Ο συντονιστής δίνει τον λόγο στον Gabriele Pattumelli από την Γραμματεία του ΓΕΑΜ προκειμένου να παρουσιάσει τα βασικά αποτελέσματα και τις πρακτικές εφαρμογές του χαρακτηρισμού των

αλιευτικών δράσεων στην Μεσόγειο. Ο στόχος του να βρεθεί ένας κοινός ορισμός της SSF και με τις εξωενωσιακές χώρες καθορίζεται από την ανάγκη να υπάρξουν κοινές πολιτικές και διαχειριστικές παρεμβάσεις σε όλη την περιοχή της ΓΕΑΜ. Οι διαθέσιμοι ορισμοί είναι εκατοντάδες αλλά αυτοί που λαμβάνονται υπόψη είναι αυτοί της ΕΕ, της FAO και του ICCAT. Στον τελευταίο αυτό ορισμό - που είναι και ο πιο ευέλικτος - συμπεριλαμβάνεται στο κείμενο και μία κοινωνική αναφορά. Σε γενικές γραμμές θα ήταν χρήσιμη μία προσέγγιση χαρακτηρισμού που να είναι πιο συμμετοχική. Η μέθοδος αυτή είχε προταθεί ήδη από το 2019 και το 2023 εφαρμόστηκε σε 58 περιπτώσιολογικές μελέτες σε όλο τον κόσμο. Η μέθοδος αυτή είναι καινοτόμος γιατί ενσωματώνει πολλαπλές διαστάσεις και επιτρέπει να ξεπεραστούν οι δύσκαμπτοι ορισμοί που προβλέπουν λίγες μεταβλητές και συγκεκριμένα όρια, δίνοντας την δυνατότητα να αποφευχθούν ακατάλληλοι χαρακτηρισμοί ή λανθασμένοι καταμερισμοί στην αλιεία μικρής και μεγάλης κλίμακας. Η πρόταση αυτή περιέχει 13 διαφορετικούς δείκτες που αναφέρονται στο αλιευτικό μεταξύ των άλλων και από την κοινωνική και την οικονομική άποψη. Η μελέτη που διεξήχθη είχε στόχο να ελέγξει την πρόταση σε εθνικό επίπεδο και μετά σε επίπεδο περιφερειακό και να επιτρέψει να γίνει μία σύγκριση και μία τυποποίηση των κανόνων χαρακτηρισμού μεταξύ των συμβαλλομένων μερών. Αναλύθηκαν 2076 αλιευτικά και τα θεσμικά όργανα θα πρέπει να καταλάβουν πως θα αντιμετωπίσουν τις διάφορες κατηγορίες που εντοπίστηκαν σε αυτή την ανάλυση. Ήταν ενδιαφέρουσα η διαπίστωση ότι το 92% των αλιευτικών που εντοπίστηκαν στην μελέτη ως δραστηριοποιούμενα στην αλιεία μικρής κλίμακας είχαν ταξινομηθεί με τον ίδιο τρόπο και από το SomFi. Ο κος Pattumelli παραθέτει τους διάφορους τρόπους εφαρμογής του προγράμματος και αναφέρει σημαντικά παραδείγματα όπου κατέστη δυνατόν να επιλυθούν καταστάσεις λανθασμένης κατηγοριοποίησης αλιευτικών.

Ο Jordi Ribera αναφέρεται στην εμπειρία του ICATMAR η οποία υπήρξε παρεμφερής και δεσμεύεται ότι θα αποστείλει την τελική έκθεση.

Ο Emanuele Sciacovelli ζητάει να μάθει για πιο λόγο το πρόγραμμα αφορούσε μόνον εξωενωσιακές χώρες και υπογραμμίζει ότι η προβληματική είναι σημαντική κυρίως αν ληφθούν υπόψη και οι περιπτώσεις αλιείας μικρής κλίμακας όπου εμπλέκονται 10-11 άτομα αλλά γίνονται όλα με το χέρι και δεν χρησιμοποιείται κανένα αυτοματοποιημένο εργαλείο.

Ο Gabriele Pattumelli εξηγεί ότι για τα αλιευτικά της ΕΕ δεν υπήρχαν διαθέσιμες πληροφορίες για ένα σημαντικό αριθμό από δείκτες. Η σημασία της εργασίας που διεξάγεται έγκειται ακριβώς στην συμμετοχική διαδικασία που έχει ενεργοποιηθεί προκειμένου να εντοπιστεί ο ορισμός και να εφαρμοστεί σε διάφορες καταστάσεις.

Ο Giampaolo Buonfiglio αναφέρεται στην περίοδο όπου υιοθετήθηκε η ίδια προσέγγιση διαβουλεύσεων πριν από την ανάληψη καθηκόντων από την Επίτροπο Δαμανάκη, μεταξύ των άλλων για να γίνουν ειδικές χρηματοδοτήσεις στον κλάδο της αλιείας μικρής κλίμακας. Για τον λόγο αυτό τα κράτη μέλη άρχισαν να ασκούν πιέσεις προκειμένου να προσαρμοστεί καλύτερα ο ορισμός και να διοχετευτούν όσο γινόταν περισσότερα κονδύλια στην κάθε χώρα. Δεν κατέστη συνεπώς δυνατόν να βρεθεί μία συμφωνία και κατά συνέπεια υιοθετήθηκε ο απλουστευτικός ορισμός που αυτή την στιγμή είναι σε χρήση στην ΕΕ. Θα ήταν ενδιαφέρον να καταλάβει κανείς αν

αυτό το τόσο διαρθρωμένο πρόγραμμα, από την στιγμή που προτάθηκε από την ΓΕΑΜ θα μπορούσε να παρακάμψει όλες τις αντιστάσεις των χωρών της ΕΕ.

Η Rosa Caggiano θυμίζει ότι το MEDAC είχε ενεργό συμμετοχή στα κριτήρια που χρησιμοποιήθηκαν στο πρόγραμμα γιατί συνεργαζόταν με την ομάδα της ΓΕΑΜ «Φίλοι της Αλιείας Μικρής Κλίμακας». Το πιθανότερο είναι ότι η συνεργασία θα συνεχιστεί και στο μέλλον.

Ο Αντώνης Πέτρου περνάει στο επόμενο θέμα και δίνει τον λόγο στον Nicolàs Fernàndez από την SWWAC.

Ο ομιλητής συμφωνεί ότι είναι υψηλής προτεραιότητας το θέμα του ορισμού της Αλιείας Μικρής Κλίμακας. Το πρόβλημα έγκειται στο γεγονός ότι ο απλουστευτικός ορισμός της ΕΕ συνεπάγεται τον αποκλεισμό ενός σημαντικού μέρους του στόλου. Τα γνωμοδοτικά συμβούλια θα πρέπει να συνεργαστούν για να αλλάξει αυτή η κατάσταση και να υιοθετήσουν μία κοινή θέση. Στο πλαίσιο της μελλοντικής ΚΑΛΠ είναι αναγκαίο να δημιουργηθεί ένα κοινό μέτωπο για να αποφευχθεί η ήττα.

Η Chloe Pocheau αναφέρεται στην πρόοδο που κατεγράφη από την SWWAC στο πλαίσιο του ορισμού της SSF. Είναι σημαντικό να αναληφθεί δράση προκειμένου να καταστεί δυνατή η τροποποίηση μίας απόφασης που δεν ικανοποιεί κανέναν, την στιγμή που είναι τώρα στραμμένη προς τα εκεί η πολιτική προσοχή. Το θέμα θα πρέπει να αντιμετωπιστεί γιατί είναι σχετικό και άπτεται πολλών θεμάτων της επικαιρότητας όπως αξιολόγηση της ΚΑΛΠ, προσβασιμότητα στα κονδύλια, ETP, εκσυγχρονισμός και θαλάσσιος χωρικός προγραμματισμός. Το MEDAC και το SWWAC έχουν πολλά κοινά σημεία επί των οποίων θα μπορούσε να βασιστεί μία κοινή πρόταση που να προέρχεται από γνωμοδοτικά συμβούλια του νότου. Κατόπιν η απόφαση θα προταθεί και στα άλλα Γνωμοδοτικά Συμβούλια. Ακόμη και το SWWAC δημιούργησε ένα FG για την SSF στις αρχές του 2025.

Ο Nicolàs Fernàndez παρεμβαίνει για να δώσει συγχαρητήρια για το νέο FG του MEDAC. Θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να υπάρξει συνεργασία γιατί γίνεται εκτενής συζήτηση για το μέλλον της αλιείας λαμβάνοντας μεταξύ των άλλων υπόψη και τα θέματα που αφορούν την κλιματική αλλαγή.

Η Daniela Costa της οργάνωσης CCRUP εκφράζει την ικανοποίησή της για το FG για την SSF και εξηγεί ότι η οργάνωσή της επεξεργάζεται τον ορισμό. Στόχος είναι να αναπτυχθεί μία ομόφωνη και ευρεία έννοια. Ως Γραμματεία συμμετέχει στο FG του MEDAC προκειμένου να συνεργαστεί η CCRUP για τον ορισμό αλλά θα περιμένει να δει ένα σχέδιο πρότασης του MEDAC και της SWWAC για να καταλάβει αν θα μπορούσε να υιοθετηθεί και από την CCRUP. Προτείνει αυτή την προσέγγιση για να μην μπλοκαριστεί η εργασία του MEDAC από όλα τα θέματα που θα μπορούσαν να τεθούν από το Γνωμοδοτικό της Συμβούλιο.

Παρεμβαίνει ο Rafael Mas και εξηγεί ότι στην Ισπανία γίνεται αναφορά σε ελάχιστονες τέχνες ενώ εκφράζει την σύμφωνη γνώμη του ως προς την σοβαρότητα του θέματος. Θεωρεί ότι θα ήταν χρήσιμο να επεξεργαστεί κανείς έναν νέο ορισμό αλλά θυμίζει ότι ορισμένα μέρη όπως οι Κανάριοι



Νήσοι παρουσιάζουν διαφορές ως προς την αλιεία γιατί βρέχονται από τον ωκεανό. Μερικά κριτήρια θα μπορούσαν να είναι διαφορετικά.

Ο Domingo Bonnin Bautista συμφωνεί ότι υπάρχει ανάγκη αλλαγής του ορισμού γιατί αυτό θα μπορούσε να έχει σημαντικές επιπτώσεις στην πρόσβαση στα κονδύλια. Το θέμα όμως είναι ιδιαίτερα ευαίσθητο.

Η Rosa Caggiano εξηγεί ότι το σχέδιο γνωμοδότησης για την SSF θα σταλεί στην Εκτελεστική Επιτροπή μετά από την λήξη του πιο επείγοντος σχεδίου για τις trap line. Ενημερώνει όλους ότι ο Αντώνης Πέτρου θα πάρει μέρος ως εκπρόσωπος του SWWAC, του BISAC και του MEDAC στην συνάντηση με τον επίτροπο Κώστα Καδή στις 24 Νοεμβρίου αλλά θα έχει στην διάθεσή του μόνον τρία λεπτά προκειμένου να κάνει μία παρέμβαση.

Δεν υπάρχουν άλλες παρεμβάσεις και οι συντονιστές ολοκληρώνουν τις εργασίες του FG για την Αλιεία Μικρής Κλίμακας.

Ur.br.: 54/2026

Rim, 26. veljače 2026.

Zapisnik sa sastanka FS-a za mali priobalni ribolov (SSF)

Grandhotel Union Eurostar

Miklošičeva cesta 1, 1000 Ljubljana

14. listopada 2025.

Koordinatori: Antonis Petrou i Nino Accetta

Antonis Petrou otvara sjednicu i predaje riječ Ninu Accetti, koji je povezan na daljinu. Potonji prepoznaje važnost teme malog priobalnog ribolova (SSF) u ostalim radnim skupinama MEDAC-a i izražava zabrinutost zbog *ad hoc* savjetodavnog vijeća (CC) za SSF koji se predviđa u Europskom paktu o oceanima (*Ocean Pact*). Naglašava važnost zajedničkog rada MEDAC-a na ovoj temi, a posebno na definiciji SSF-a, koja je trenutno previše restriktivna i nije baš prikladna za taj sektor.

Antonis Petrou smatra da je tema vrlo raznolika i da bi se na temu SSF-a trebao poslati doprinos EK-u. MEDAC ima kapacitet upravljati FS-om za SSF, također s obzirom na visok prioritet koji mu je dodijeljen. U istočnom Mediteranu to je posebno važan sektor i nalazi se u krizi. Predlaže da se među članovima MEDAC-a distribuira upitnik s ciljem identificiranja prioriteta SSF-a u različitim područjima. Ova je FS prilika za to, a važno je primiti doprinos sviju o tom pitanju.

Koordinator čita dnevni red, koji se usvaja. Zatim objašnjava predložene strateške ciljeve i prioritete FS-a, uključujući: implikacije Pakta o oceanima za SSF, generacijsku obnovu s pristupom odozdo prema gore (uzimajući u obzir privlačnost sektora za mlade, poticaje i financijsku potporu te alternativne izvore prihoda), kao i valorizaciju ulova, certifikaciju priobalnog ribolova i razlikovanje domaćeg proizvoda od onoga što se uvozi. Od sekundarne važnosti, ali ipak relevantno: zaštita kulturne baštine SSF-a, obnova flote u energetske tranziciji, odnos s rekreacijskim ribolovom, održivost i selektivnost u vezi s neželjenim ulovom ranjivih i zaštićenih vrsta, pomorsko planiranje, buduća zaštićena morska područja te obuka, sigurnost i škole za SSF. Petrou zaključuje naglašavajući važnost razmatranja klimatskih promjena, s njihovim utjecajem na oceane u smislu ekstremnih događaja.

Antonis Petrou predstavlja nacrt mišljenja o SSF-u u vezi sa ZRP-om, objašnjavajući da dokument obuhvaća nekoliko tematskih područja. Naglašava da će promjena mentaliteta biti nužna jer ribolov u budućnosti više neće biti jedina gospodarska djelatnost ribara. Što se tiče prostornog planiranja, smatra da ribari trebaju biti uključeni, jer nije korektno pretpostaviti da se ribolovne aktivnosti uvijek mogu preusmjeriti. Stalno smanjenje stokova čini ovu profesiju sve težom, osobito imajući u vidu konkurenciju s rekreacijskim ribolovom. Znanje i iskustva ribara trebaju se sve više uzimati u obzir, također kroz poticanje kontinuiranog dijaloga sa znanstvenicima. Nino Accetta nada se potpunoj uključenosti dionika kako bi zajedno mogli surađivati.

Giampaolo Buonfiglio predlaže da se problem nove Uredbe o kontroli uključi u mišljenje, jer će biti teško provesti je u SSF-u, s obzirom na to da brodovi nisu dovoljno veliki da ispunе sve zahtjeve propisa. Kao dodatno pitanje koje će biti uključeno u mišljenje, navodi obvezu iskrcavanja ulova nedorasle ribe, koja je za SSF mnogo problematičnija nego za kočarice jer su mjesta iskrcavanja još šire raspoređena, ali za razliku od potonjeg, SSF nema odstupanja *de minimis*. Dakle, brod malog priobalnog ribolova s premalim prostorom na brodu može imati problema.

Nino Accetta slaže se s intervencijom Giampaola Buonfiglia, koji je istaknuo stvarne probleme koje će se morati riješiti u skladu s rokovima propisanim uredbom.

Simone Niedermüller ističe prilike koje Pakt o oceanima nudi obalnim zajednicama, a također nudi suradnju WWF-a u promicanju dostupnosti fondova za SSF i prikupljanju podataka.

Antonis Petrou obavještava o sastanku Foruma SSF-a, koji će se održati u Ateni, na koji su pozvani uglavnom mladi ribari, kako bi, između ostalog, iznijeli svoju viziju za budućnost.

Antonio Gottardo naglašava potrebu da se SSF kvantitativno i kvalitativno opiše i razmotri kako ga ne bi potpuno istisnuli veliki građevinski zahvati za opskrbu energijom. Llibori Martinez Latorre zahvaljuje na mogućnosti sudjelovanja na daljinu, jer mu to omogućuje aktivno sudjelovanje. Slaže se s četiri točke koje je iznio Antonis Petrou o interakciji između SSF-a i rekreacijskog ribolova.

Koordinator predaje riječ Gabrieleu Pattumelliju iz Tajništva GFCM-a da predstavi glavne rezultate i praktične primjene matrice karakterizacije ribarstva u Sredozemlju. Cilj utvrđivanja zajedničke definicije SSF-a i s državama izvan EU-a proizlazi iz potrebe za dijeljenjem političkih i upravljačkih mjera na cijelom području GFCM-a. Postoje stotine dostupnih definicija, no one koje je stručnjak uzeo u obzir potječu od EU-a, FAO-a i ICCAT-a. Potonja u tekst uključuje i socijalnu komponentu te je najfleksibilnija. Općenito je potreban pristup karakterizaciji koji je participativniji. Metoda matrice već je predložena 2019. godine, a 2023. primijenjena je u 58 studija slučaja diljem svijeta. Ova metoda je inovativna jer uključuje brojne dimenzije i omogućuje prevladavanje krutih definicija, koje predviđaju malo varijabli i jasna ograničenja, čime se omogućuje izbjegavanje neprikladnih karakterizacija ili pogrešna razvrstavanja u mali ili veliki ribolov. Matrica obuhvaća 13 različitih pokazatelja koji se odnose na ribarsko plovilo, također sa socijalnog i ekonomskog aspekta. Provedena studija imala je za cilj testirati matricu na nacionalnoj razini, a zatim i na razini regionalne agregacije, čime se omogućuje usporedba i standardizacija pravila karakterizacije među ugovornim strankama i neugovornim strankama suradnicama (CPC). Analizirano je 2 076 ribarskih brodova, a na institucijama je da odluče kako postupati s različitim kategorijama identificiranima u ovoj analizi. Zanimljivo je da je 92% plovila identificiranih u studiji kao mali priobalni ribolov, kategorizirano na isti način u SomFi-ju. Pattumelli objašnjava različite slučajeve primjene matrice, navodeći značajne primjere u kojima je bilo moguće riješiti situacije pogrešne kategorizacije ribarskih plovila.

Jordi Ribera izvještava o iskustvu ICATMAR-a, koje je bilo vrlo slično, te se obvezuje poslati završno izvješće.

Emanuele Sciacovelli pita zašto je projekt uključivao samo zemlje izvan EU-a i naglašava da je problem važan, osobito ako se uzmu u obzir i slučajevi tradicionalnog/artizanalnog ribolova u kojem sudjeluje 10-11 ljudi, ali koji se obavlja ručno, bez ikakvih automatiziranih alata.

Gabriele Pattumelli objašnjava da za ribarske brodice EU-a nije bilo dostupnih informacija da bi se dobio dovoljan broj pokazatelja. Važnost obavljenog rada leži upravo u participativnom procesu koji je pokrenut radi utvrđivanja definicije i njezine primjene u različitim situacijama.

Giampaolo Buonfiglio se prisjeća razdoblja, prije dolaska Damanakija, u kojem je bio usvojen isti savjetodavni pristup, između ostalog i radi usmjeravanja nenamjenskih (*ad hoc*) financijskih sredstava malom priobalnom ribolovu. Iz tog su razloga države članice počele vršiti pritisak kako bi što bolje prilagodile definiciju, s ciljem da u svoju zemlju privuku što više sredstava. Stoga nije bilo moguće postići dogovor, pa je donesena pojednostavljena definicija koja je trenutačno na snazi u EU-u. Bilo bi zanimljivo utvrditi može li ova vrlo razrađena matrica, koju je predložio GFCM, izbjeći sav otpor država članica EU-a.

Rosa Caggiano prisjeća se da je MEDAC aktivno sudjelovao u utvrđivanju kriterija korištenih u matrici, jer je surađivao s GFCM grupom „Prijatelji SSF-a“. Najvjerojatnije će se suradnja nastaviti i u budućnosti.

Antonis Petrou prelazi na sljedeću točku i daje riječ Nicolàsu Fernàndezu iz SWWAC-a. Fernàndez se slaže da je definiranje SSF-a pitanje visokog prioriteta. Problem je u tome što pojednostavljena definicija EU-a podrazumijeva isključenost velikog dijela flote. Savjetodavna vijeća moraju surađivati kako bi promijenila ovu situaciju, gradeći zajedničko stajalište. U okviru budućeg ZRP-a moramo se ujediniti ako ne želimo biti nadjačani.

Chloe Pocheau govori o napretku postignutom u SWWAC-u u pogledu definiranja SSF-a. Važno je djelovati sada kako bi se izmijenila definicija koja nikoga ne zadovoljava, jer je trenutno tome posvećena politička pozornost. Pitanje se mora razmotriti jer je relevantno na nekoliko razina i za više aktualnih tema: evaluaciju ZRP-a, pristup fondovima, ETP, modernizaciju i prostorno planiranje morskog područja. MEDAC i SWWAC imaju brojne zajedničke točke na kojima se može temeljiti zajednički prijedlog u svojstvu južnih savjetodavnih vijeća. Nakon toga, definicija će se predložiti i ostalim savjetodavnim vijećima. SWWAC je također, početkom 2025., stvorio Fokusnu skupinu za SSF. Nicolàs Fernàndez uzima riječ kako bi čestitao MEDAC-u na novom FS-u za SSF i smatra da je suradnja nužna jer govorimo o budućnosti ribolova, uzimajući u obzir i ključna pitanja vezana uz klimatske promjene.

Daniela Costa iz CCRUP-a čestita na osnivanju FS-u za SSF i pojašnjava da CCRUP radi na definiciji. Namjera je razviti jedinstven i opsežan koncept. Kao Tajništvo, sudjeluje u FS-u MEDAC-a kako bi se otvorio prostor za suradnju CCRUP-a na izradi definicije, no pričekat će nacrt prijedloga MEDAC-a i SWWAC-a kako bi procijenila može li ga i CCRUP usvojiti. Predlaže ovakav pristup kako se ne bi usporio rad MEDAC-a svim pitanjima koja bi mogla biti pokrenuta unutar njegova Savjetodavnog vijeća.

Rafael Mas uzima riječ i pojašnjava da se u Španjolskoj govori o malim ribolovnim alatima i slaže se s važnošću ove teme. Smatra korisnim raditi na novoj zajedničkoj definiciji, ali podsjeća da su neka područja, poput Kanarskih otoka, znatno drukčija u pogledu ribolova jer su okrenuta prema oceanu. Stoga bi neki kriteriji mogli biti različiti.

Domingo Bonnin Bautista slaže se s time da definiciju treba promijeniti jer ona može imati važne posljedice na pristup fondovima, ali pitanje je vrlo osjetljivo.

Rosa Caggiano objašnjava da će nacrt mišljenja o SSF-u biti poslan ComEx-u, nakon isteka roka za hitnije mišljenje o *trap line* alatu. Obavještava prisutne da će Antonis Petrou sudjelovati kao predstavnik SWWAC-a, BISAC-a i MEDAC-a na sastanku s povjerenikom Costasom Kadisom 24. studenog, no imat će na raspolaganju samo tri minute za svoj govor.

Budući da nema daljnjih zahtjeva za riječ, koordinatori raspuštaju sjednicu FS-a za SSF.

Réf. : 54/2026

Rome, 26 février 2026

Procès-verbal du FG sur la pêche artisanale

Grand Hotel Union Eurostars

Miklošičeva cesta 1, 1000 Ljubljana

Le 14 octobre 2025

Coordinateurs : Antonis Petrou et Nino Accetta

Antonis Petrou ouvre la séance et passe la parole à Nino Accetta, connecté en visioconférence. Ce dernier revient sur l'importance de la pêche artisanale (SSF) également pour les autres groupes de travail du MEDAC, et fait part de son inquiétude concernant le CC *ad hoc* sur la pêche artisanale prévu dans le Pacte pour l'Océan. Il souligne qu'il est fondamental que le MEDAC travaille sur ce thème et en particulier sur la définition de la pêche artisanale, qui est actuellement trop restrictive et peu adaptée au secteur.

Antonis Petrou estime que le sujet est très varié et qu'il est nécessaire d'envoyer une contribution à la CE sur la SSF. Le MEDAC a la capacité de gérer un FG sur la pêche artisanale, notamment en raison de son niveau de priorité élevé. C'est un secteur particulièrement important en Méditerranée orientale, et en crise. Il propose de faire circuler un questionnaire parmi les membres du MEDAC afin d'identifier les priorités pour la SSF dans les différentes zones. Ce FG est une opportunité et il est important que tous donnent leur avis sur le sujet.

Le coordinateur présente l'ordre du jour, qui est approuvé. Il explique ensuite les objectifs stratégiques proposés et les priorités du FG, notamment : les implications du Pacte pour l'Océan pour la SSF ; le renouvellement des générations, avec une approche ascendante (entre autres l'attractivité pour les jeunes, les incitations et le soutien financier ainsi que les moyens de subsistance alternatifs) ; la valorisation des captures, la certification de la pêche côtière et la différenciation du produit par rapport aux produits importés. Aspects moins prioritaires, mais tout de même à prendre en compte : la protection du patrimoine culturel de la SSF, le renouvellement de la flotte dans le cadre de la transition énergétique, les rapports avec la pêche récréative, la durabilité et la sélectivité en lien avec les captures non intentionnelles d'espèces vulnérables et protégées, la planification de l'espace maritime, les futures AMP et la formation, la sécurité et les écoles pour la SSF. Pour conclure, Antonis Petrou rappelle qu'il est également impératif de prendre en compte le changement climatique, son impact sur les océans en termes d'événements extrêmes. Antonis Petrou présente le projet d'avis sur la SSF en lien avec la PCP, et explique que le document aborde différents domaines thématiques. Il ajoute qu'un changement de mentalité sera nécessaire, car la pêche ne sera plus à l'avenir la seule activité économique des pêcheurs. Pour ce qui concerne la planification de l'espace maritime, il pense que les pêcheurs doivent être impliqués, car il n'est pas correct de penser que les activités de pêche peuvent toujours être déplacées. La diminution constante des stocks complique chaque jour le métier, notamment en raison de la concurrence avec la pêche récréative. Les connaissances et l'expérience des pêcheurs devraient être davantage prises en compte, par exemple en favorisant un dialogue continu avec les experts scientifiques. Nino Accetta espère que les parties prenantes participeront pleinement afin de permettre un travail conjoint.

Giampaolo Buonfiglio propose d'inscrire dans l'avis le problème du nouveau règlement sur les contrôles, car sa mise en œuvre dans la SSF sera difficile, étant donné que les navires ne sont pas assez grands pour pouvoir remplir toutes les obligations définies dans le Règlement. Enfin, un dernier sujet à intégrer à l'avis est selon lui l'obligation de débarquement pour les captures en dessous de la taille, qui sont beaucoup plus problématiques pour la SSF que pour les chalutiers, car les points de débarquement sont répartis de manière encore plus capillaire, mais que contrairement au chalutage, la SSF n'a pas de dérogations aux *de minimis*. Par conséquent, un navire de pêche artisanale ayant des captures en dessous de la taille à bord peut être exposé à des problèmes.

Nino Accetta est d'accord avec l'intervention de Giampaolo Buonfiglio, qui a présenté des problèmes réels, qui devront être affrontés suivant les échéances prévues par le règlement.

Simone Nidermüller souligne les opportunités qu'offre le Pacte pour l'Océan aux communautés côtières, et propose la collaboration du WWF, par exemple pour promouvoir l'accessibilité des fonds de la SSF et pour la collecte des données.

Antonis Petrou fait le point sur la réunion du forum des artisans pêcheurs qui se tiendra à Athènes, auquel sont principalement invités les jeunes pêcheurs, qui pourront entre autre partager leur vision de l'avenir.

Antonio Gottardo insiste sur la nécessité de décrire la SSF, et de la prendre en compte sur les plans quantitatif et qualitatif afin qu'elle ne soit pas anéantie par les grands ouvrages de génie civil pour l'approvisionnement énergétique. Llibori Martinez Latorre remercie pour cette possibilité d'assister à la réunion à distance, ce qui lui permet de participer activement. Elle est d'accord sur les quatre points présentés par Antonis Petrou concernant l'interaction entre la SSF et la pêche récréative.

Le coordinateur passe la parole à Gabriele Pattumelli (Secrétariat de la CGPM), afin qu'il présente les principaux résultats et applications pratiques de la grille de caractérisation des activités de pêche en Méditerranée. L'objectif de trouver une définition commune de la SSF à laquelle adhèrent également les pays hors UE est guidé par le besoin de partager des interventions politiques et de gestion dans toute la zone de la CGPM. Il y a des centaines de définitions disponibles, mais l'expert a retenu les définitions de l'UE, de la FAO et de l'ICCAT. Cette dernière contient également une référence à l'aspect social et est la plus souple. D'une manière générale, une approche de caractérisation plus participative est nécessaire. La méthode de la grille avait déjà été proposée en 2019, et a été appliquée dans 58 études de cas dans le monde en 2023. Cette méthode est innovante, car elle intègre de nombreuses dimensions et permet de dépasser les définitions rigides, qui prévoient peu de variables et des limites nettes, et permet ainsi d'éviter des caractérisations impropres ou une attribution incorrecte à la pêche artisanale ou à la pêche industrielle. La grille contient 13 indicateurs faisant référence au navire, du point de vue social et économique entre autres. L'étude visait à tester la grille au niveau national, puis comme agrégation régionale, afin de comparer et de standardiser les règles de caractérisation entre CPC. 2 076 navires de pêche ont été analysés, et les institutions devront comprendre comment traiter les différentes catégories identifiées au cours de cette analyse. Il a été intéressant de constater que 92 % des navires identifiés comme appartenant à la pêche artisanale dans l'étude avaient été classés de la même manière dans le SomFi. Gabriele Pattumelli présente les différents cas d'application de la grille, en fournissant des exemples significatifs ayant permis de résoudre des situations de classement erroné des navires.

Jordi Ribera fait part de l'expérience d'ICATMAR, qui a été très ressemblant, et dont il enverra le rapport final.

Emanuele Sciacovelli demande pourquoi le projet a concerné uniquement les pays hors UE et souligne que c'est un problème important, surtout concernant les cas de pêche artisanale impliquant 10-11 personnes, mais où tout est fait à la main sans automatisation.

Gabriele Pattumelli explique que, pour les navires UE, les informations n'étaient pas disponibles pour un nombre suffisant d'indicateurs. L'importance du travail réalisé réside précisément dans le processus participatif mis sur pied pour identifier la définition et l'appliquer à différentes situations. Giampaolo Buonfiglio revient sur la période où cette approche consultative avait été adoptée avant l'arrivée de María Damánaki, pour allouer des financements *ad hoc* à la pêche artisanale. Pour cette raison, les États membres ont commencé à faire pression pour mieux adapter la définition, afin d'apporter le plus d'argent possible à leur pays. Il n'a par conséquent pas été possible de trouver un accord, c'est pourquoi la définition simpliste aujourd'hui utilisée dans l'UE a été adoptée. Il serait intéressant de comprendre si cette grille si articulée peut éviter les résistances des pays de l'UE étant donné qu'elle est proposée par la CGPM.

Rosa Caggiano rappelle que le MEDAC avait activement participé à la définition des critères utilisés dans la grille, car il collaborait avec le groupe « Amis de la pêche artisanale » de la CGPM. Il est très probable que cette collaboration se poursuive à l'avenir.

Antonis Petrou passe au point suivant de l'ODJ, et invite Nicolàs Fernández, du CC SUD, à prendre la parole. Il convient lui aussi de la haute priorité d'obtenir une définition de la pêche artisanale. Le problème réside dans le fait que la définition simpliste de l'UE implique l'exclusion d'une partie importante de la flotte. Les conseils consultatifs doivent collaborer afin de changer cette situation en adoptant une position commune. Dans le cadre de la future PCP, il faut s'unir pour ne pas succomber.

Chloé Pocheau expose les progrès réalisés au sein du CC Sud pour la définition de la pêche artisanale. Il est important d'agir aujourd'hui afin de modifier une définition qui ne satisfait personne, car le sujet est au cœur de l'attention politique. La question doit être abordée, car elle touche de manière transversale plusieurs thèmes très actuels : évaluation de la PCP, accessibilité aux fonds, ETP, modernisation et planification de l'espace maritime. Le MEDAC et le CC Sud ont de nombreux points en commun leur permettant de présenter une proposition conjointe au titre de conseils consultatifs méridionaux. Ensuite, la définition sera proposée aux autres CC. Le CC Sud a lui aussi créé un FG sur la SSF début 2025. Nicolàs Fernández intervient pour féliciter le nouveau FG sur la SSF du MEDAC et pense qu'il est nécessaire de collaborer, car c'est l'avenir de la pêche qui est en jeu, et en raison des problèmes liés au changement climatique.

Daniela Costa (CCRUP) félicite le MEDAC pour le FG sur la SSF et explique que le CCRUP travaille à la définition. L'intention est de formuler un concept vaste et unanime. Elle participe au FG du MEDAC pour le Secrétariat, afin d'ouvrir le CCRUP à une collaboration pour la définition, mais elle attendra la proposition du MEDAC et du CC Sud pour comprendre si elle pourra également être adoptée par le CCRUP. Elle propose cette approche afin de ne pas bloquer le travail du MEDAC avec toutes les questions que pourrait soulever son conseil consultatif.

Rafael Mas intervient pour expliquer que l'on parle « d'arts mineurs » en Espagne, et convient de l'importance du sujet. Il est selon lui utile de travailler à une nouvelle définition commune, mais il rappelle que certains lieux, les Canaries par exemple, sont très différents pour la pêche, car ils bordent l'Atlantique. Certains critères pourraient donc varier.



Domingo Bonnin Bautista convient de la nécessité de changer la définition, car ceci peut avoir des répercussions importantes sur l'accès aux fonds, mais ajoute qu'il s'agit d'un sujet très délicat.

Rosa Caggiano explique que le projet d'avis sur la pêche artisanale sera transmis au ComEx, après l'échéance du projet plus urgent sur les *trap lines*. Elle annonce qu'Antonis Petrou représentera le CC Sud, le BISAC et le MEDAC à la réunion avec le Commissaire Costas Kadis, le 24 novembre, mais que son intervention sera limitée à 3 minutes.

En l'absence d'autres interventions, les coordinateurs lèvent la séance du FG sur la SSF.



Report of the SSF Focus Group Meeting

Grand Hotel Union Eurostars

Miklošičeva cesta 1, 1000 Lubiana

14th October 2025

Coordinators: Antonis Petrou and Nino Accetta

Antonis Petrou opened the meeting and passed the floor to Nino Accetta, who attended remotely. The latter acknowledged the importance of small-scale fisheries (SSF) in other MEDAC working groups and expressed his concern regarding the *ad hoc* Advisory Council on SSF proposed in the Ocean Pact. He stressed that the MEDAC should work on this issue and, in particular, on the definition of SSF, which is currently too restrictive and not entirely suited to the sector as it is.

Antonis Petrou underlined the wide-ranging nature of SSF as a topic, and he said that they should send a contribution to the EC on the matter. He noted the MEDAC's capabilities regarding the running of a Focus Group on SSF, especially considering that the topic is a high priority. In the eastern Mediterranean, this sector is particularly important and sector and one that is experiencing a major crisis. He suggested circulating a questionnaire among MEDAC members to identify the priorities in different areas regarding SSF. He noted that this FG represented an opportunity to receive input on the issue from everyone.

The coordinator presented the agenda, which was then adopted. He proceeded to explain the proposed strategic objectives and priorities of the FG, which include: the implications of the Ocean Pact for SSF, generational renewal with a bottom-up approach (taking into consideration the attractiveness of the sector to young people, incentives and financial support, and alternative livelihoods), assuring due value for catches, certification of coastal fisheries, and the differentiation of EU products from imports. Of secondary importance, but still worth mentioning: protecting the cultural heritage of SSF, fleet renewal in the context of the energy transition, relations with recreational fisheries, sustainability and selectivity with regard to the unintentional capture of vulnerable and protected species, maritime planning, future MPAs, as well as training, safety and schools for SSF. Antonis Petrou closed by emphasising that climate change had to be taken into due account in terms of its impact on the oceans and extreme weather events.

Antonis Petrou presented the draft advice on SSF in relation to the CFP, explaining that the document addressed several thematic areas. He underlined the need for a change in mindset, because fisheries will no longer be the only source of income for fishers in the future. With regard to spatial planning, he stressed that fishers should be involved in the process: it is not fair always to expect fisheries activities to relocate. The constant decline in stock levels is making this profession increasingly difficult, especially considering competition from recreational fisheries. The knowledge and experience of fishers should increasingly be taken into account, and constant dialogue with the scientific community should be encouraged. Nino Accetta called for the full engagement of stakeholders in order to work collaboratively.

Giampaolo Buonfiglio suggested including the question of the new control regulation in the advice, because it will be difficult to implement in small-scale fisheries, given that the vessels are not large

enough to comply with all the requirements foreseen in the regulation. Another issue that should be included in the advice is the landing obligation for undersized specimens, which is much more problematic for SSF than it is for trawler fisheries, because there are so many more landing sites; however, unlike bottom trawl fisheries, SSF does not benefit from *de minimis* exemptions. Therefore, a SSF vessel with undersized specimens on board can experience problems.

Nino Accetta agreed with Giampaolo Buonfiglio, noting that he had highlighted key issues that needed to be addressed based on the deadlines established in the regulation.

Simone Niedermüller highlighted the opportunities that the Ocean Pact provided for coastal communities, and he assured the WWF's collaboration in promoting the accessibility of SSF funds and data collection.

Antonis Petrou informed the meeting on the SSF forum session to be held in Athens, which young fishers were invited to attend in order to share their vision for the future.

Antonio Gottardo emphasised the need to describe SSF quantitatively and qualitatively, to ensure that it is not overwhelmed by large civil engineering works for energy supplies. Llibori Martinez Latorre expressed his gratitude for the opportunity to attend the meeting remotely, allowing him to participate actively. He agreed with the four points raised by Antonis Petrou regarding the interaction between SSF and recreational fisheries.

The coordinator passed the floor to Gabriele Pattumelli of the GFCM Secretariat for a presentation on the main results and practical applications of the matrix for the characterisation of fishing activities in the Mediterranean. The goal of establishing a common definition of SSF among all parties including non-EU countries arises from the need to share policy and management measures throughout the GFCM area. The speaker noted that there were hundreds of definitions available, and he illustrated those from the EU, FAO and ICCAT. The latter includes an indication of the social context, and it is the most flexible. He said that characterisation of the sector generally required a participatory approach. The matrix method was put forward in 2019, and in 2023 it was applied in 58 case studies worldwide. He said that this method was innovative because it included numerous dimensions and made it possible to move beyond the more rigid definitions, which have few variables and clear limits, thus avoiding inaccurate classifications or incorrect allocations to small-scale or large-scale fishing. He explained that the matrix had 13 different indicators relating to fishing vessels, including social and economic factors. The aim of the study was to test the matrix at national level and then as a regional aggregation, allowing for the comparison and standardisation of characterisation rules between CPCs. A total of 2076 fishing vessels were analysed, and it will be up to the institutions to decide how to deal with the different categories identified during this exercise. It was interesting to note that 92% of the vessels identified in the study as small-scale fisheries vessels had been categorised in the same way in the SoMFi. Gabriele Pattumelli presented the various cases in which the matrix had been applied, providing examples that were significant because it had been possible to solve previously incorrect categorisations of fishing vessels.

Jordi Ribera informed the meeting on the ICATMAR experience, which was very similar, and said he would send in the final report.

Emanuele Sciacovelli asked why the project only involved non-EU countries, and he underlined the importance of the issue, especially when considering cases of small-scale fisheries involving 10-11 people, but where activities are performed by hand without any automated gear.

Gabriele Pattumelli explained that information was not available for a sufficient number of indicators where EU vessels were concerned. The importance of the work undertaken was the participatory process activated to establish the definition, applying it to different situations.

Giampaolo Buonfiglio recalled the period in which the same consultative approach was adopted, before the arrival of Maria Damanaki, partly with a view to directing *ad hoc* funding to the small-scale fisheries sector. This was why Member States began to exert pressure to improve the definition in order to channel as much money as possible to their individual countries. It did not prove possible to reach an agreement, and so the simplistic definition currently in use in the EU was adopted. It will be interesting to see whether this complex matrix, put forward by the GFCM, will overcome resistance from EU countries.

Rosa Caggiano recalled that the MEDAC had contributed actively to the identification of the criteria used in the matrix due to its cooperation with the GFCM group 'Friends of SSF'. She said it was highly likely that this collaboration would continue in the future.

Antonis Petrou passed on to the next agenda item and gave the floor to Nicolás Fernández of the SWWAC, who agreed that defining SSF was a high priority. He pointed out the main problem, which is that the simplistic EU definition excludes a significant part of the fleet. Advisory Councils must work together to rectify this situation by developing a common position. In view of the future CFP, he stressed the need to unite in order not to succumb.

Chloe Pocheau outlined the progress made within the SWWAC towards defining SSF. She stressed the importance of acting now to change a definition that doesn't satisfy anyone, because at the moment there is political focus on this issue, which is an extremely relevant one for a range of highly topical issues: evaluation of the CFP, access to funds, ETP, modernisation, and marine spatial planning. MEDAC and SWWAC have many common features on which to base a joint proposal as southern advisory councils. The definition will subsequently be suggested to the other Advisory Councils. The SWWAC also created a Focus Group on SSF at the beginning of 2025. Nicolás Fernández congratulated the MEDAC on its new SSF FG, emphasising that collaboration was necessary because the future of fisheries was being decided, and this included consideration of the critical issues surrounding climate change.

Daniela Costa of the CCRUP also welcomed the creation of the SSF FG and said that the CCRUP was working on the definition with the aim of developing a broad, unanimously accepted concept. She noted that she was attending the MEDAC FG to enable the CCRUP to collaborate on the definition, however she would wait to see a draft proposal from the MEDAC and the SWWAC in order to see whether it could also be adopted by the CCRUP. She suggested this approach so as not to block the MEDAC's work with all the issues that could be raised by her Advisory Council.

Rafael Mas spoke to explain that, in Spain, there was talk of lesser arts, and he agreed on the importance of the issue. He said it was useful to work on a new joint definition, but he pointed out that some places, such as the Canary Islands, were very different in terms of the fisheries activities because they were on the open ocean. Some criteria may be different.

Domingo Bonnin Bautista agreed with the need to change the definition because it can have significant repercussions on access to funds, but he stressed that the matter was also highly sensitive.

Rosa Caggiano informed the meeting that draft advice on SSF would be sent to the ExCom after the deadline for the more urgent document on trap lines. She also told everyone that Antonis Petrou



would participate as the representative of SWWAC, BSAC and MEDAC at the meeting with the Commissioner Costas Kadis on 24th November, however he would only have three minutes to speak. There were no further requests to speak, the coordinators therefore closed the meeting of the SSF Focus Group.



Acta del GF SSF
Grandhotel Union Eurostar
Miklošičeva cesta 1, 1000 Lubiana
14 de octubre de 2025

Coordinadores: Antonis Petrou y Nino Accetta

Antonis Petrou abre la sesión de trabajo y cede la palabra a Nino Accetta, que está conectado a distancia. Este último reconoce la importancia del tema de la pesca artesanal (SSF) también en los demás grupos de trabajo del MEDAC y expresa su preocupación por el CC ad hoc sobre SSF previsto en el Pacto de los Océanos. Insiste en la importancia de trabajar como MEDAC sobre este tema y, en particular, sobre la definición de la SSF, que actualmente es demasiado restrictiva y no se ajusta al sector.

Petrou considera que el tema es muy amplio y que se debería enviar una contribución a la CE sobre esta cuestión. El MEDAC tiene capacidad para dirigir un GF sobre la SSF, teniendo en cuenta, entre otras cosas, el alto nivel de prioridad que ha asumido: en el Mediterráneo Oriental es un sector especialmente importante y está en crisis. Propone que se distribuya un cuestionario entre los miembros del MEDAC para identificar las prioridades de la SSF en las distintas zonas. Este GF es una oportunidad y es importante recibir aportaciones de todos.

El coordinador pasa a ilustrar la agenda que se aprueba, y después procede a exponer los objetivos estratégicos propuestos y las prioridades del GF, incluidas las implicaciones del Pacto de los Océanos para la SSF, el relevo generacional con un enfoque de abajo arriba (considerando la capacidad de atracción para los jóvenes, los incentivos, las ayudas financieras y los medios de subsistencia alternativos), así como la valorización de las capturas, la certificación de la pesca de bajura y la diferenciación de los productos respecto a los importados. De importancia secundaria, pero aún a tener en cuenta, son la protección del patrimonio cultural de la SSF, la renovación de la flota en la transición energética, las relaciones con la pesca recreativa, la sostenibilidad y la selectividad en relación con las capturas accidentales de especies vulnerables y protegidas, la planificación marítima, las AMP del futuro, la formación, la seguridad y las escuelas para la SSF. Petrou concluye haciendo hincapié en la importancia de considerar también el cambio climático, con su impacto en los océanos en términos de fenómenos extremos.

A continuación, Petrou presenta el borrador de dictamen sobre la SSF en relación con la PPC, explicando que el documento aborda varias áreas temáticas. Subraya que será necesario un cambio de mentalidad, ya que en el futuro la pesca dejará de ser la única fuente de ingresos para los pescadores. En cuanto a la ordenación del territorio, cree que los pescadores deben participar, porque no es justo pensar que las actividades pesqueras se puedan reubicar continuamente.

La reducción constante de las poblaciones hace que esta profesión sea cada vez más difícil, sobre todo teniendo en cuenta la competencia con la pesca recreativa. Los conocimientos y la experiencia de los pescadores deben valorarse cada vez más, entre otras cosas promoviendo un diálogo continuo con los científicos. Accetta aboga por la plena implicación de las partes interesadas para trabajar juntos.

Giampaolo Buonfiglio sugiere que el dictamen incluya la cuestión del nuevo reglamento en materia de controles, que será difícil de aplicar en la SSF, ya que los barcos no son lo bastante grandes para cumplir todos los requisitos. Añade que el dictamen debería abarcar también la obligación de desembarque de las capturas de talla inferior a la reglamentaria, que es mucho más gravosa para la SSF que para la pesca de arrastre, puesto que los puntos de desembarque están aún más repartidos y que, además, la SSF no tiene ninguna excepción de minimis, por lo que un barco de la SSF con capturas de talla inferior a la reglamentaria a bordo puede tener problemas.

Accetta coincide con lo dicho por Buonfiglio, que ha planteado problemas reales que habrá que abordar cumpliendo con los plazos previstos en el reglamento.

Simone Niedermüller subraya las oportunidades que ofrece el Pacto de los Océanos a las comunidades costeras y ofrece también la colaboración de WWF para promover la accesibilidad de los fondos del SSF y la recogida de datos.

Antonis Petrou informa sobre la reunión del foro SSF que se celebrará en Atenas, a la que están invitados a participar principalmente jóvenes pescadores, también para que aporten su visión del futuro.

Antonio Gottardo subraya la necesidad de describir y tener en cuenta cuantitativa y cualitativamente la SSF para que no se vea arrasada por las grandes obras de construcción civil para el suministro de energía.

Llibori Martínez Latorre agradece haber tenido la oportunidad de asistir a la reunión a distancia, lo que le ha permitido participar activamente. Coincide con los cuatro puntos expuestos por Antonis Petrou, sobre la interacción entre la SSF y la pesca recreativa.

El coordinador cede la palabra a Gabriele Pattumelli, de la Secretaría de la CGPM, para la presentación de los principales resultados y aplicaciones prácticas de la matriz de caracterización de las actividades pesqueras en el Mediterráneo. La necesidad de identificar una definición común de SSF también con los países no pertenecientes a la UE responde a la necesidad de compartir las intervenciones políticas y de gestión en toda la zona de la CGPM. Hay cientos de definiciones disponibles, pero las que el experto ha tenido en cuenta son las de la UE, la FAO y la CICA. Esta última también incluye una indicación social en el texto y es la más flexible. En general, se precisa un enfoque de caracterización más participativo. El método matricial ya se había propuesto en 2019, y en 2023 se aplicó en 58 estudios de casos de todo el mundo. Este método es innovador porque incorpora muchas dimensiones y permite superar las definiciones rígidas con pocas variables y límites marcados, lo que permite evitar caracterizaciones inadecuadas o asignaciones erróneas a pesquerías pequeñas o grandes. La matriz se compone de 13 indicadores diferentes, que hacen referencia al buque pesquero también desde una perspectiva social y económica. El estudio realizado pretendía ensayar la matriz a nivel nacional y, posteriormente, como agregación regional, permitiendo la comparación y la normalización de las pautas de caracterización entre CPC. Se analizaron 2076 buques y corresponderá a las instituciones determinar cómo tratar las diferentes categorías que se identificaron en este análisis. Fue interesante comprobar que el 92% de los buques identificados en el estudio como de pesca artesanal también estaban categorizados de la misma forma en SomFi. Pattumelli expone los distintos casos de aplicación de la matriz, aportando ejemplos significativos en los que fue posible resolver situaciones de categorización incorrecta de buques pesqueros.

Jordi Ribera informa sobre la experiencia de ICATMAR, que fue muy similar, e indica que enviará el informe final. Emanuele Sciacovelli pregunta por qué el proyecto sólo involucró a países no comunitarios y señala que la cuestión es importante, sobre todo si se tienen en cuenta los casos de pesca artesanal en la que participan entre 10 y 11 personas, pero que se realiza a mano sin ningún equipo automatizado.

Gabriele Pattumelli explica que, en el caso de los buques pesqueros de la UE, no se disponía de información para un número suficiente de indicadores.

La importancia de la labor realizada reside precisamente en el proceso participativo puesto en marcha para concretar la definición y aplicarla a las distintas situaciones.

Giampaolo Buonfiglio recuerda que, antes de la llegada de Damanaki, se adoptó el mismo enfoque consultivo, también para dirigir la financiación ad hoc a la pesca artesanal. Por este motivo, los Estados miembros empezaron a presionar para adaptar mejor la definición, con el fin de llevar la mayor cantidad de dinero posible a su país. Entonces no fue posible llegar a un acuerdo, por lo que se optó por una definición bastante simplista, que es la que se utiliza actualmente en la UE. Sería interesante ver si esta matriz articulada propuesta por la CGPM puede sortear todas las resistencias de los países de la UE.

Rosa Caggiano recuerda que el MEDAC había contribuido activamente en la identificación de los criterios utilizados en la matriz, a raíz de su colaboración con el grupo "Amigos de la SSF" de la CGPM. Lo más probable es que esta colaboración siga produciéndose en el futuro.

Antonis Petrou pasa a tratar el punto siguiente y cede la palabra a Nicolás Fernández, de SWWAC. Éste coincide en la elevada prioridad de la cuestión de la definición del SSF. El problema radica en que la definición simplista de la UE conduce a la exclusión de una parte importante de la flota. Los consejos consultivos deben trabajar juntos para revertir esta situación construyendo una posición común. Dentro de la futura PPC, es necesario unirse para no sucumbir.

Chloe Pocheau destaca los progresos realizados en el SWWAC para la definición de la SSF. Es importante actuar ahora, para cambiar una definición que no satisface a nadie, ya que en este momento es objeto de atención política. Hay que abordar el tema porque es relevante en varias cuestiones de actualidad: evaluación de la PPC, accesibilidad de los fondos, ETC, modernización y ordenación del espacio marino. El MEDAC y el SWWAC cuentan con muchos puntos en común sobre los que fundamentar una propuesta conjunta como Consejos Consultivos del Sur. Posteriormente, la definición se propondrá también a los demás CC. Además, a principios de 2025, el SWWAC creó un GF sobre SSF. Nicolás Fernández interviene para felicitar al nuevo GF sobre SSF del MEDAC y considera que es necesario colaborar porque está en juego el futuro de la pesca, sin olvidar las criticidades relacionadas con el cambio climático.

Daniela Costa del CCRUP acoge con satisfacción al GF sobre SSF y explica que el CCRUP está trabajando en la definición. El objetivo es elaborar un concepto unánime y amplio. En calidad de Secretaría, participa en el GF del MEDAC para abrir el CCRUP a la colaboración en la definición, pero esperará a ver un borrador de propuesta del MEDAC y del SWWAC para saber si puede ser adoptado también por el CCRUP. Propone este enfoque para no bloquear las labores del MEDAC con todas las cuestiones que pueda plantear su Consejo Consultivo.

Interviene Rafael Mas, explicando que en España se habla de artes menores y coincide en la importancia del tema.



Considera útil trabajar en una nueva definición común, si bien puntualiza que algunos lugares, como Canarias, son muy diferentes para la pesca porque están frente al océano. Algunos criterios podrían diferir.

Domingo Bonnin Bautista coincide en la necesidad de cambiar la definición porque puede tener efectos importantes en el acceso a los fondos, pero el tema es muy delicado.

Rosa Caggiano explica que el borrador de dictamen sobre SSF se enviará al ComEx, una vez que se concluya el más urgente sobre las líneas trampa. Comunica que Antonis Petrou participará como representante de CCRUP, BISAC y MEDAC en la reunión con el Comisario Costas Kadis del 24 de noviembre, pero sólo dispondrá de tres minutos para su intervención.

Al no haber más intervenciones, los coordinadores clausuran los trabajos del GF sobre SSF.

